

**DELIBERAZIONE 20 FEBBRAIO 2014
65/2014/R/EEL**

REVISIONE DEL CORRISPETTIVO DI MANCATO RISPETTO DELL'ORDINE DI ACCENSIONE

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS
ED IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 20 febbraio 2014

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- la legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- il decreto legislativo 1 giugno 2011, n. 93;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004 (di seguito: DPCM 11 maggio 2004);
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 29 aprile 2009, recante indirizzi e direttive per la riforma della disciplina del mercato elettrico, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, della legge 2/09, nonché per l'evoluzione dei mercati a termine organizzati e il rafforzamento delle funzioni di monitoraggio sui mercati elettrici;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (di seguito: Autorità) 9 giugno 2006, n. 111/06, come successivamente integrato e modificato (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2008, ARG/elt 115/08, come successivamente modificata ed integrata;
- la deliberazione dell'Autorità 25 novembre 2010, ARG/elt 211/10 (di seguito: deliberazione ARG/elt 211/10);
- la deliberazione dell'Autorità 17 novembre 2011, ARG/elt 160/11;
- la deliberazione dell'Autorità 7 febbraio 2013, 46/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 46/2013/R/eel);
- il codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza di cui all'art.1, comma 4, del DPCM 11 maggio 2004 (di seguito: Codice di Rete).

CONSIDERATO CHE:

- al fine di garantire una maggiore aderenza dell'articolazione delle offerte alla struttura dei costi di esercizio degli impianti, l'Autorità:

- con la deliberazione ARG/elt 211/10, ha introdotto per le unità di produzione (di seguito: UP) termoelettriche a eccezione dei turbogas a ciclo aperto l'offerta di accensione (cosiddetto gettone di accensione);
- con la deliberazione 46/2013/R/eel, ha, tra le altre cose, esteso l'offerta di accensione alle UP termoelettriche turbogas a ciclo aperto; tale innovazione entrerà in vigore a partire dal mese di aprile 2014;
- con la deliberazione ARG/elt 211/10, l'Autorità ha, altresì, previsto l'introduzione di uno specifico corrispettivo di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento determinato in misura tale da annullare o decurtare la remunerazione riconosciuta all'utente del dispacciamento nel caso in cui l'accensione – richiesta da Terna tramite l'accettazione di un'offerta di accensione nel mercato per il servizio di dispacciamento (di seguito: MSD) – non abbia luogo o abbia luogo con tempi e modalità difformi da quelle richieste e tali da pregiudicarne anche parzialmente l'efficacia (di seguito: corrispettivo di mancato rispetto dell'ordine di accensione o corrispettivo MROA);
- l'algoritmo utilizzato da Terna per il calcolo del corrispettivo MROA è definito nel capitolo 7 del Codice di Rete; tale algoritmo prevede il calcolo del corrispettivo MROA come prodotto fra:
 - la somma degli indici di mancata prestazione (N_{MROA}) che misurano lo scostamento tra le prestazioni fornite dall'operatore rispetto a quelle ordinate da Terna;
 - il corrispettivo unitario di mancato rispetto dell'ordine di accensione, pari al prezzo valido dell'offerta di accensione nel giorno di riferimento;
- sulla base della segnalazione di alcuni operatori e degli approfondimenti condotti dall'Autorità è emerso come, in caso di più accensioni nell'arco della stessa giornata, l'indice N_{MROA} sia calcolato tenendo conto di tutte le accensioni, incluse quelle programmate dall'utente del dispacciamento in esito al Mercato dell'energia (Mercato del Giorno Prima o MGP e Mercato Infragiornaliero o MI);
- l'attuale modalità di calcolo dell'indice N_{MROA} non è, pertanto, conforme al principio di cui alla deliberazione ARG/elt 211/10 per cui il corrispettivo MROA dovrebbe essere applicato alle sole manovre di accensione ordinate da Terna nel MSD in eccesso rispetto alle manovre di accensione effettuate nell'ambito del Mercato dell'energia;
- nel corso degli approfondimenti condotti dall'Autorità è, altresì, emersa la possibilità che, in determinati casi, si verificano potenziali ambiguità nel calcolo dell'indice N_{MROA} ; al fine di illustrare tali potenziali ambiguità si riporta il seguente caso esemplificativo:
 - in esito al Mercato dell'energia un'UP risulta accesa in un determinato insieme di ore consecutive (di seguito: set di ore originario);
 - in esito a MSD, Terna:
 - i. annulla l'accensione programmata autonomamente dall'UP in esito al Mercato dell'energia azzerando il programma dell'UP nel set di ore originario;
 - ii. ordina due diverse accensioni in differenti set di ore, nessuno dei quali interseca quello originario;
 - l'algoritmo di remunerazione delle manovre di accensioni conta un gettone da remunerare come differenza tra le accensioni ordinate da

Terna (pari a due) e quelle già programmate dall'operatore in esito al Mercato dell'energia (pari a uno);

- il calcolo dell'indice N_{MROA} risulta ambiguo in quanto non può essere associato univocamente a una singola accensione ordinata da Terna nel MSD, ma può avvenire solo sulla base di un criterio convenzionale.

RITENUTO OPPORTUNO:

- che Terna predisponga una proposta di modifica del Codice di Rete in modo da recepire i seguenti criteri:
 - l'indice N_{MROA} è calcolato tenendo conto delle sole accensioni ordinate nel MSD in eccesso rispetto alle manovre di accensione effettuate nell'ambito del Mercato dell'energia;
 - nei casi in cui non sia possibile associare in modo univoco la remunerazione del gettone di accensione a una specifica manovra di accensione ordinata nel MSD, l'indice N_{MROA} è calcolato utilizzando un criterio convenzionale definito da Terna;
- e che tale proposta di modifica del Codice di Rete sia sottoposta a consultazione in parallelo alle modifiche che si renderanno necessarie per la selezione e remunerazione dei servizi di flessibilità su MSD;
- che Terna proceda a ricalcolare i corrispettivi MROA applicati agli operatori sulla base dei criteri di cui sopra, procedendo, se necessario all'eventuale conguaglio

DELIBERA

1. di prevedere che Terna predisponga una proposta di modifica del Codice di Rete nei termini di cui in motivazione e che tale proposta sia sottoposta a consultazione in parallelo alle modifiche che si renderanno necessarie per la selezione e remunerazione dei servizi di flessibilità su MSD;
2. di prevedere che Terna, in esito a quanto previsto al punto 1, proceda a ricalcolare i corrispettivi MROA applicati agli operatori sulla base dei criteri di cui in motivazione, procedendo, se necessario all'eventuale conguaglio;
3. di trasmettere la presente deliberazione a Terna;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

20 febbraio 2014

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni